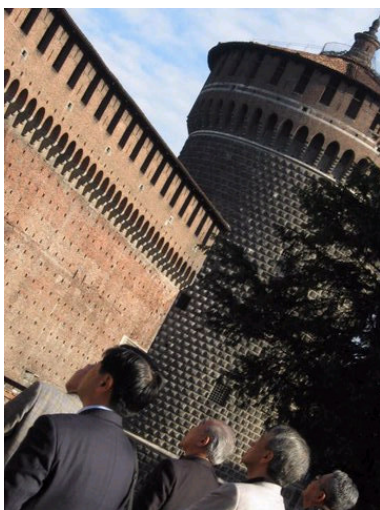


Regione Lombardia

Concorso fotografico

Anno Scolastico 2006-07



Nicolò Bellin, *Turisti al Castello.*



Stefano Pifferi, *Busto di nobildonna.*



Lucrezia Spagnoletti, *Armatura cinquecentesca.*

Il 17 di ottobre in presidenza è arrivato il bando di un concorso fotografico indetto dalla Regione Lombardia, volto a raccogliere immagini scattate dai ragazzi delle scuole primarie e secondarie, che esaltassero le bellezze del paesaggio e dei monumenti della nostra regione.

La tematica era abbastanza semplice, ma il materiale andava consegnato entro il 6 di novembre, soli 20 giorni dopo.

Ora, in una scuola normale, con insegnanti meno efficienti e disponibili, era oggettivamente impensabile poter organizzare un'uscita, le sostituzioni dei docenti in classe, la realizzazione delle foto e delle stampe nel giro di così poco tempo.

Proprio in quei giorni però, in 3C stavamo trattando la storia della fotografia e del suo rapporto con l'arte, e non eravamo ancora passati a affrontare la parte pratica.

Si sa che Rinascita è una "scuola comunità" dove i genitori hanno molta parte nel gioco e anche in questo caso il papà di Filippo, Guido Cegani, ci è venuto in soccorso. E' un fotografo di grido da molti anni, visitate il suo sito e vedrete molte delle foto che hanno fatto la nostra storia recente. Con la sua professionalità ed esperienza abbiamo deciso il luogo di caccia.

Dopo aver considerato vari siti, ci siamo orientati verso il Castello Sforzesco, sia perché è un simbolo della nostra città, sia perché ci avrebbe permesso una certa agilità di movimento, essendo un ambiente privo di autoveicoli, inoltre perché ricco di ambienti interni ed esterni e di musei visitabili gratuitamente.

In seguito ad una lezione introduttiva, sulle modalità necessarie per creare un'immagine significativa, tenuta con numerosi esempi da Guido, siamo partiti alla volta del Castello, armati di macchine fotografiche come dei veri paparazzi in caccia dell'immagine vincente.

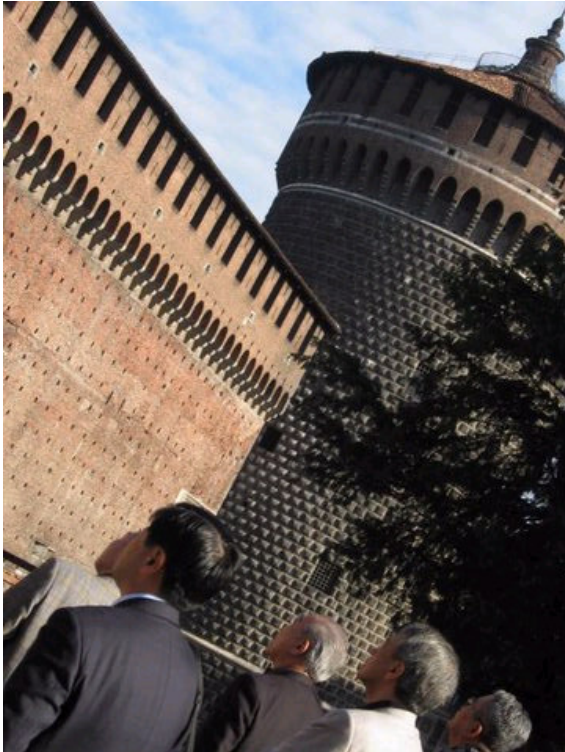
Statue, piccioni, riflessi nei vetri, scolaresche di bambini, turisti, stemmi, bugnati, finestre e persino guardiani sono finiti nei nostri obiettivi.

A casa poi, una volta che tutti gli alunni mi hanno fatto avere le proprie foto è iniziato il lavoro di scelta. Si dovevano presentare solo 3 fotografie delle quasi 1000 realizzate!

Nella selezione, in cui mi ha dato una mano anche mio marito, abbiamo cercato di pensare alla destinazione che le immagini avrebbero avuto, abbiamo tenuto conto sia dell'originalità dell'inquadratura sia del soggetto e ho scelto tre foto diverse tra loro in modo da ampliare la possibilità di incontrare i gusti della giuria.

Le 3 foto inviate sono state scattate da Lucrezia, Nicolò e Stefano.

Osservati attentamente gli scatti prodotti, ho proceduto ad una fase di editing, in modo da operare sulle immagini quei ritocchi che le avrebbero rese pubblicabili, e alla stesura di questa presentazione:



“Nella fotografia di **Nicolò Bellin**, appare un gruppo di turisti giapponesi attratti dalla maestosità della facciata. Contemporaneamente il loro sguardo è alzato verso il castello. Le diagonali del taglio fotografico accrescono l'interesse dell'immagine.”

“Nella fotografia di **Lucrezia Spagnoletti** il riflesso di un volto si colloca al centro di un armatura cinquecentesca, creando un alone di mistero che unisce il presente al passato.”

“Nella fotografia di **Stefano Pifferi** appare il busto magistralmente scolpito di una nobildonna, i ritmi delle vetrate retrostanti

scandiscono lo spazio. Un volto mosso sulla destra dell'immagine conferisce il senso del movimento e del tempo in divenire. I colori caldi dell'insieme creano atmosfera.”

Dopo quasi due mesi di silenzio in cui le attività avevano ripreso il loro consueto ritmo, ecco la notizia! Il Preside mi informa di aver ricevuto una lettera dalla Regione Lombardia in cui comunicano che **una delle nostre foto è stata scelta per illustrare il calendario**. Nello sfogliare i mesi mi rendo conto che è **la foto di Nicolò**, forse quella con il taglio più “moderno”, che compare nel mese di marzo.

Notizia ancora più gradita è stata l'entità del premio in denaro, ben 2 000 € destinati alla scuola.

Se penso che l'anno scorso abbiamo lavorato come somari per partecipare ad un concorso per la realizzazione di uno spot pubblicitario, preparandone due di cui uno era un cartone animato e non abbiamo vinto che delle magliette, sospirando per un anno un ipotetico viaggio premio ad Ostuni mentre in questo caso, con una piacevole uscita al Castello favorita anche da una giornata con una luce favolosa in mezzo ad una settimana di pioggia, mi viene d'affermare che la fortuna è sicuramente bendata, ma questa volta ci ha proprio consolato nello sceglierci.

Sempre nell'ambito delle attività didattiche della materia “Arte e immagine” di questo anno molte delle fotografie che abbiamo scattato al Castello ed altre che abbiamo realizzato a scuola diventeranno - anche grazie al lavoro della nuova collega che si occupa di informatica, la prof.ssa Elisa Casalbordino, che ne ha curato l'impaginazione - sei piccoli fotoromanzi che vedrete pubblicati alla consueta mostra di fine d'anno.

Il bel premio lo spenderemo: per la classe, che l'ha meritato, finanziando una gita in barca a vela, per l'acquisto di una bella telecamera digitale, che ci aiuterà a documentare l'uscita e che comunque rimarrà patrimonio della scuola e per la stampa dei fotoromanzi.

Concludo ringraziando la prof.ssa Daniella Bonelli che si è resa disponibile ad accompagnarci sul luogo del delitto e prof.ssa Marinella Sanvito che si è fiondata alla sede della Regione per consegnare le foto in tempo utile.

Una prof ipercinetica
Carla Zaffaroni